

và riconosciuto ai bravi Tommassini e Conti che ne furono l'anima.

Ecco la classifica:

CATEGORIA TURISMO

Classe fino a 750 cc.: 1. Boccolini (Fiat), in ore 2.24'44", alla media di Km. 82,697; 2. Bonata in ore 2.25'45; 3. Belli Guido in ore 2.26'40"; 4. Teodoli in 2.27'01"; 5. Mansueti 2.27'23"; 6. Fusacchia in 2.27'51"; 7. Riccardi in 2.29'44"; 8. Gilippi in 2.30'02"; 9. Marietti in 2.32'33"; 10. Belli Rigoletto in 2.46'34".

Classe 1100 cc.: 1. Capelli (Fiat) in ore 4.49' alla media di Km. 93,949; 2. Bordoni in ore 4.20'17"3/5; 3. Ruffini in ore 4.20'26"3; 4. Alquati in 4.22'34"1/5; 5. Mancini in 4.23"; 6. Brandi in 4.24'51"; 7. Bornigia in 4.25'06"3; 8. Tacconi in 4.25'15"; 9. Nicolich in ore 4.28'34"1; 10. Attanasio in 4.30'06; 11. De Santis in 4.32'02" 12. Caffaro in 4.37'51"; 13. Rabitti in 4.40'56"; 14. De Peppo in 4.43'19".

Classe fino a 1500 cc.: 1. Dansi (Aprilia), primo assoluto della categoria turismo, in ore 4.03'51"3, alla media di Km. 98,160; 2. Ippocampo in 4.05'50"2; 3. Luciola in 4.13'44"; 4. Ciucci in 4.16'36"; 5. Biondi in 4.18'0"3.

Classe oltre 1500 cc.: 1. Bolletti (Al-

fa Romeo) in ore 4.04'32"3 alla media di Km. 102,637; 2. Alessi in 4.18'32".

CATEGORIA SPORT

Classe fino a 750 cc.: 1. Musso (Fiat Giannini) in ore 3.53'14"4, alla media di Km. 102,637; 2. Canè in ore 4.06'08"3/5; 3. Maggiorelli in ore 4.10'05"3; 4. Giardini in 4.11'51"; 5. Matteucci in 4.12'48"; 6. Paesetti in 4.12'48"; 7. Vici in 4.20'41"1; 8. Cardinali in 4.29'05"3/5; 9. Marazzi 4.45'20"4.

Classe fino a 1100 cc.: 1. Giorgietti (Fiat) in 3.47'57"1, alla media di Km. 105,021; 2. Fontana in 3.51'43"2; 3. Chiappero in 3.52'33"2; 4. La Motta in 3.55'16"; 5. Capelli in 3.53'24"4; 6. Simontacchi in 3.55'25"4; 7. Bosi in ore 3.56'48"3; 8. Boncompagni Ludovisi in 4.0'12"4; 9. Manfredi in 4.0'59"2; 10. Coletti in 4.07'37"4; 11. Cagli in ore 4.12'38"4; 12. Siracusa in 4.14'30"3; 13. Grilli in 4.14'50"3; 14. Suprani in ore 4.15'30"3.

Classe oltre 1100.: 1. Vallone (Ferrari) in 3.31'38"3, alla media di Km. 113,203, primo assoluto; 2. Serena in 3.40'45.

CATEGORIA VETTURE CON COMPRESSORE

1. Schwelm (Alfa Romeo) in ore 3.32'15", alla media di Km. 112,791.

I migliori tempi registrati sul chilometro lanciato:

CATEGORIA TURISMO

Classe 750 cmc.: 1. Boccolini, in 37" alla media di Km. 97,297; 2. Teodoli, in 37"1/5, alla media di Km. 96,774.

Classe fino a 1100 cmc.: 1. Capelli in 28"4/5, alla media di Km. 125; 2. Bornigia in 30"1/5 media Km. 119,205.

Classe fino a 1500 cmc.: 1. Dansi, in 26"4/5, media Km. 134,328; 2. Luciola, in 28"3/5, media Km. 125,874.

Classe oltre 1500 cmc.: 1. Venturi, in 24", media Km. 150; 2. Alessi, in 24"4/5, media Km. 145,161.

CATEGORIA SPORT

Classe fino a 750 cmc.: 1. Leonardi, in 23"4/5, media Km. 151,261; 2. Musso, in 24"1/5, media Km. 148,760.

Classe 1100 cmc.: 1. Capelli, in 21" e 4/5, media Km. 165,138; 2. Sani, in 22"2/5, media Km. 161,714.

Classe oltre 1500 cmc.: 1. Vallone, in 19"3/5, alla media di Km. 183,673; 2. Schwelm, in 21"2/5, alla media di Km. 168,224.

Sul Circuito di Posillipo (G. P. Napoli) vince Vallone con la Ferrari

La mancanza di spazio negli ultimi fascicoli ci ha costretti a rinviare sino ad ora la pubblicazione del resoconto del G. P. di Napoli disputatosi sul Circuito di Posillipo il 19 scorso.

Poichè per forza di cose questo resoconto è oggi scaduto eccessivamente di attualità ci limiteremo alla rievocazione dei soli tratti più salienti della contesa che è stata molto animata.

La gara si è iniziata sotto la pioggia e con la inclemenza del tempo si sono svolti non pochi giri il che naturalmente ha consigliato alla prudenza i concorrenti che però non appena tornato il sereno e asciugatesi le strade hanno subito forzato landatura.

Come già lo scorso hanno anche in questa edizione la gara è stata caratterizzata da continui colpi di scena che hanno portato alla costante eliminazione dei leader della classifica sino naturalmente al finale in cui il pugliese Vallone con la Ferrari è riuscito a tagliare vincitore il traguardo.

I colpi di scena si avevano subito alla partenza. Infatti Bonetto, uno dei favoriti, restava al palo per ingolfamento del carburatore, partendo così oramai anticappato ed inoltre il suo emozionante inseguimento veniva rallentato per delle soste al box sempre per disturbi all'alimentazione. Al palo restava anche l'idolo locale Rocco in gara con una Maserati.

Tra i più rapidi a mettersi in azione furono invece Bracco e Taruffi che però in virtù della maggior leggerezza e docilità della sua Cisitalia passava

subito al comando mentre la pioggia aumentava di violenza. In gara vi era però anche Biondetti che a Napoli era deciso a dimostrare come anche su prove in circuito poteva dire la sua parola ed autorevolmente. Infatti al quarto giro era Biondetti che passava al comando e vi restava sino al 51. giro, quando a causa di un guasto nella sospensione si verificava una più grave avaria al ponte tanto da immobilizzare la vettura.

Prima del suo ritiro però, riasciugatesi le strade, Bracco si riportava all'attacco e superato Taruffi si gettava sulle ruote di Biondetti che però reagiva prontamente e teneva a bada il biellese sino a che questi veniva arrestato sul percorso dalla stessa avaria al differenziale che più tardi doveva fermare anche Biondetti.

Eliminato Bracco, Taruffi ritornava al secondo posto seguito alla distanza da Vallone mentre Bonetto era sempre in forte ritardo. Anche Taruffi però non aveva fortuna ed al 45. doveva fermarsi per rottura di una punteria e Vallone automaticamente passava secondo mentre Bonetto spingeva al massimo nel tentativo di rimontare ed arrivare per lo meno al secondo posto.

Ma come si è detto al 51. anche Biondetti è fermo e Vallone passa così al comando vincendo senza più nemmeno forzare dato che per quanto Bonetto potesse arrischiare il distacco era troppo forte in relazione ai pochi giri mancanti alla fine.

Così tra un colpo di scena e l'altro la vittoria è venuta a premiare Vallone che, come già si è detto in altra occasione su queste pagine, è tra i nuovi elementi del centro-sud indubbiamente uno dei migliori.

Unici incidenti della gara l'uscita di strada del napoletano Ruggero senza conseguenze per il pilota e quella del vincitore del Tigullio, Cabianca, che cozzava contro un albero rovinando gravemente la sua bella O.S.C.A. ma cavandosela senza danni personali.

Ecco la classifica:

1. Vallone Roberto su Ferrari 2000, Km. 246 in ore 2.38'48"; 2. Bonetto Felice su Ferrari 2000 in 2.39'30"4; 3. Bordini Ugo su Fiat-Ermini in 2.39'23"; 4. Pucci Antonio su Cisitalia in 2.40'21"4; 5. Birolli Mario su Lancia-Paganelli in 2.42'11"2; 6. La Motta Stefano su Cisitalia 1100 (fermato al 55. giro) in 2.40'07"2; 7. Giordano Arturo su Fiat 1000 (fermato al 55. giro) in 2.40'11"3; 8. Raia Mario su Fiat 1100 (fermato al 53. giro) in 2.40'17"2; 9. Cappelli Ovidio su Fiat 1100 (fermato al 52. giro) in 2.40'21; 10. Placido Pasquale su Fiat 1100 (fermato al 52. giro) in 2.41'08"; 11. Filippone Luigi su Monaci Giannini (fermato al 44. giro) in 2.39,02"3.

Ritirati Cabianca al 43. giro, Ruggero al 24., Musso al 1., Altieri al 22., Caccavale al 30., Biondetti al 51.

Il giro più veloce è stato compiuto in 2'27"1 alla media di Km. 100,211 da Taruffi al (31. e al 41) e da Bonetto al 51. giro.